

celebrare le nozze ma anche e soprattutto di stranieri (fig. 22)¹¹⁹.

Fig. 22 In foto una coppia di sposi francesi con la cornice di Marina Corricella



Fonte: Federica Formisano, luglio 2017

Procida è una piccola realtà ma con i suoi meravigliosi luoghi riesce a offrire tante e diverse *location*: dal matrimonio in spiaggia, al ricevimento in vigneto, passando per una cena sotto al limoneto al buffet servito a bordo piscina.

Per un'isola come la nostra attrarre matrimoni significherebbe usufruire di una serie di benefici, aumentando il numero dei visitatori e contribuendo alla destagionalizzazione della domanda turistica.

Il matrimonio per gli stranieri se valorizzato nel modo adeguato può diventare un nuovo modello di marketing territoriale generando un nuovo indotto

¹¹⁹ Federica Formisano, la *wedding planner* isolana, che da anni lavora nel mondo del turismo e degli eventi ha deciso qualche anno fa di unire questi due settori e di creare un'agenzia, la *Procida WED*, specializzata nei *Destination Weddings*. Federica lavora nel settore da quasi 5 anni ed è laureata in Comunicazione con una Tesi sul Cineturismo (con un capitolo dedicato a Procida). «Oggi il *Wedding Tourism* – spiega Federica – è ancora un turismo di nicchia ma, ben presto, dati alla mano delle agenzie turistiche e degli studi di settore, ci sarà una rapida espansione che riguarderà, in Europa, soprattutto, l'Italia. Il nostro Paese è amato per il clima, le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia. Tutti fattori che riscontro nelle mie coppie di sposi quando scelgono Procida; lo fanno per i paesaggi, la nostra storia, le tradizioni radicate, il poter passeggiare a piedi o in bici, le spiagge, le escursioni in barca. Negli ultimi anni, ho conosciuto coppie di diverse nazionalità ma sono, soprattutto, i francesi ad amare l'isola, sarà anche per il vecchio gemellaggio religioso che ci unisce alla Francia. Seguono poi gli olandesi, gli inglesi, gli americani, gli scozzesi e i tedeschi. Ci sono anche tanti italiani non isolani che hanno scelto l'isola: torinesi e, più di tutti, i romani. A seguito degli sposi ci sono poi i parenti e gli amici più stretti, così da celebrare una cerimonia intima e vissuta a pieno».